

### LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITA' STRATEGICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI EDUCATIVI

#### 1. UNA PREMESSA: LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE [RAV] IN VIGORE RELATIVAMENTE AGLI ESITI SCOLASTICO - FORMATIVI

Analizzando quanto contenuto nel Rapporto di autovalutazione [RAV] elaborato per il triennio 2019 -22, con riferimento ai **risultati scolastici degli allievi** emerge che all'Antonietti la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali; gli abbandoni ed i trasferimenti in uscita sono inferiori ad essi; il numero di studenti sospesi in giudizio per carenze scolastiche è pari o inferiore alle medie nazionali, mentre la percentuale di allievi collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Osservando poi i **risultati ottenuti dagli studenti** dell'IIS Antonietti **nelle prove standardizzate nazionali [INVALSI]**, si rileva che il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove è superiore a quello degli istituti con background socioeconomico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale (con pochissime eccezioni) La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. In particolare l'incidenza della variabilità dei punteggi tra le classi rispetto a quella totale e dentro le classi su quella totale indica un grande equilibrio nella composizione delle stesse: ciò è la conseguenza di un buon criterio di formazione delle classi, che tiene conto dei consigli orientativi delle scuole medie e dei risultati degli studenti all'esame di terza media, e determina l'inserimento in ciascuna di studenti con risultati eterogenei ottenuti nel precedente corso di studi.

Per quanto concerne invece l'**acquisizione da parte degli allievi delle competenze chiave europee**, il 90% dimostra rispetto di sé, dei pari, dell'istituzione e delle regole condivise a buoni/ ottimi livelli. In generale gli studenti raggiungono almeno nel triennio una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, grazie anche alla pianificazione di specifici obiettivi di processo, ove con interventi mirati sono state effettuate azioni per migliorare il metodo di studio e la gestione del tempo scuola. Gli studenti stanno consolidando progressivamente adeguate competenze digitali grazie ad interventi dei docenti nelle attività curriculari (uso dei social, ricerche in rete, attività correlate a PCTO nella forma di PW e IFS) e come conseguenza dell'utilizzo sistematico della didattica a distanza (Office 365 e piattaforma TEAMS) durante l'emergenza sanitaria. Non si registrano significativi episodi di bullismo e cyberbullismo [*cf. report relativo all'a.s. 2020-21 inviato dal Ministero dell'Istruzione con i risultati del monitoraggio rivolto agli studenti della scuola*] e sono pervenute segnalazioni assai limitate di uso compulsivo di social device. La scuola non ha prodotto, però, una condivisa programmazione di istituto per l'implementazione di un percorso educativo che contempli anche una sistematica valutazione delle competenze chiave europee

**Risultati a distanza degli studenti** dell'IIS Antonietti: dal punto di vista del proseguimento post-diploma degli studi universitari, si osserva nel corso degli anni scolastici un aumento nella percentuale degli studenti diplomati iscritti all'Università, dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, così come la conferma del superamento della metà dei CFU da parte degli studenti iscritti all'Università in tutte le aree al termine del II anno. Buono risulta anche il quadro complessivo dell'inserimento lavorativo. La scuola monitora poi da anni a livello di istituto i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio e di avviamento nel mondo del lavoro nell'anno successivo al diploma, integrando così i dati storici sul proseguimento degli studi universitari e sull'inserimento nel mondo del lavoro, disponibili su "Scuola in chiaro".

#### 2. PIANO DI MIGLIORAMENTO [PDM] TRIENNALE IN VIGORE [2019-22]: ELEMENTI PORTANTI E PRIORITÀ

Alla luce delle indicazioni contenute nel Rapporto di autovalutazione relativamente agli esiti scolastico –

formativi, nel conseguente Piano di Miglioramento triennale sono state individuate alcune **priorità**:

- a. [Esiti scolastici]: riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio negli ordinamenti attivati nell'istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale servizi sanità ed assistenza sociale / manutenzione ed assistenza tecnica];
- b. [Esiti scolastici]: valorizzazione e sviluppo delle risorse umane: incremento della partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità del Piano triennale di formazione dell'istituto,
- c. [Esiti scolastici]: valorizzazione e sviluppo delle risorse umane: incremento della diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di lavoro di ricerca azione funzionali al raggiungimento di migliori esiti scolastici ed alla concreta applicazione di rilevanti novità didattico-organizzative [nuovi EdS – curricula nuovi indirizzi degli istituti professionali – revisione curricula discipline dell'area comune nelle prime LS e ITCG per recupero apprendimenti];
- d. [Esiti scolastici]: valorizzazione e sviluppo delle risorse umane: ambiente di apprendimento -dimensione metodologica: promozione dell'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali ed innovative anche in didattica in presenza e del metodo induttivo;
- e. [Competenze chiave europee]: potenziamento delle competenze di cittadinanza e degli obiettivi di apprendimento di educazione civica: spirito di iniziativa e di imprenditorialità [capacità di pianificare e gestire progetti / assunzione responsabilità / capacità di lavorare in gruppo]; competenze di matematica e scienze; capacità di imparare ad imparare [acquisizione di autonomo metodo studio / competenza alfabetica funzionale / acquisizione ed interpretazione delle informazioni].

A ciascuna delle priorità riportate è stato associato un “traguardo di lungo periodo” (triennale, ma rivisto ed aggiornato annualmente). Ed al fine di tenere sotto controllo nel corso di ogni anno scolastico le azioni finalizzate al raggiungimento dei target annuali e triennali sono stati pianificati obiettivi di processo, ciascuno articolato nelle fasi di “pianificazione”, “realizzazione”, “monitoraggio” e “miglioramento”, con relativa temporizzazione delle azioni

### 3. OPZIONI STRATEGICHE PRIORITARIE

Le priorità individuate nel Piano di miglioramento triennale, connesse ai “traguardi di lungo periodo” ed agli obiettivi di processo annuali, derivano in realtà non solo da quanto emerso al termine del Rapporto di autovalutazione [cfr. punto 1 del presente capitolo], ma anche da alcune **istanze formative generali** e da alcuni **criteri fondanti** lo stesso Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto.

L'azione formativa dell'IIS Antonietti risponde perciò alle seguenti istanze formative:

- in primo luogo ad una **istanza di sviluppo della dimensione socio – affettiva** di ciascuno studente, considerato nella sua individualità personale e, quindi, con propri pregi e difetti e con le problematiche che lo caratterizzano. Tale istanza presuppone una interazione con le famiglie, nella consapevolezza della sua importanza per l'ascolto e l'orientamento di ciascuno studente specie dopo un lungo periodo di emergenza sanitaria;
- ad un'istanza di **professionalizzazione** del personale della scuola, docente e non docente, che anche al fine di dare attuazione alla precedente istanza ne sviluppi, attraverso un coerente piano di formazione in servizio le competenze non solo didattiche, ma anche organizzative e relazionali, all'interno dell'istituzione e nel suo rapporto con utenza e territorio;
- ad un'istanza di **autonomia innovativa**, che parta dal presupposto che nell'istituzione scolastica deve essere presente una spinta all'innovazione non solo a livello individuale, ma anche di tutta l'organizzazione, frutto di scelte consapevoli; deriva da ciò la necessità di mettere a punto procedure di autovalutazione e di valutazione esterna dell'istituzione scolastica, sviluppando in essa una cultura del miglioramento, che permetta l'elaborazione di Piani di Miglioramento condivisi, tesi al raggiungimento di obiettivi misurabili, che tengano conto, di volta in volta, dei punti di forza e degli elementi di criticità esistenti;
- ad un'istanza di **rendicontazione amministrativa e sociale**, che definisca al meglio forme di responsabilità e criteri di controllo/valutazione, nella consapevolezza che il baricentro di tale controllo nella scuola dell'autonomia deve fondarsi sul merito dei risultati raggiunti e non solo sulla legittimità formale dei passaggi, così come sul principio della trasparenza verso la società e la cittadinanza dei percorsi e delle scelte culturali, didattiche ed organizzative effettuate.

Conseguenti **criteri fondanti** il Piano dell'offerta formativa dell'IIS Antonietti sono:

- A. rispondere positivamente alla **sfida dell'insuccesso e della dispersione scolastica**, garantendo a tutti, nei limiti delle disponibilità umane e finanziarie a disposizione, pari opportunità di crescita culturale, anche attraverso la differenziazione non solo metodologica dell'offerta formativa, per mezzo della quale valorizzare al meglio le potenzialità di ciascuno, promuovendo tra l'altro occasioni e modalità "non formali" di apprendimento da parte degli studenti [tirocini curriculari, certificazioni esterne, mobilità internazionale, partecipazione a gare ed olimpiadi disciplinari, interventi di esperti esterni su specifiche tematiche...];
- B. assumere come obiettivo di fondo l'“**insegnare ad intraprendere**“: nella <società della conoscenza> a fronte delle continue trasformazioni in atto conta non solo il sapere, quanto, soprattutto, il saper apprendere; è essenziale quindi contribuire a formare cittadini e professionisti dotati degli strumenti necessari ad ampliare il patrimonio di conoscenze in modo che ciascuno diventi protagonista del proprio progetto di vita. In tal senso risultano fondamentali e da perseguire le “**competenze trasversali di cittadinanza per l'apprendimento permanente**”, quali imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione, anche in ambito digitale, competenze che devono progressivamente divenire l'asse portante dei curricula disciplinari anche in funzione delle esperienze di tirocini curriculari esterni , di impresa formativa simulata e di project work;
- C. intrecciare **rapporti sempre più stretti con la realtà economica del territorio**, mettendo a punto strumenti di collaborazione reciproca [quali il Comitato tecnico scientifico] e favorendo occasioni di crescita culturale e professionale degli studenti, funzionale anche alle esigenze del tessuto produttivo